

Collane I Grandi Classici Economici Con Freud e Roth **Newton** Compton riparte dall'inizio

di SEVERINO COLOMBO

A volte ritornano. È il caso dei Grandi Classici Economici (GTE) scelti da **Newton** Compton per festeggiare i quarant'anni di vita editoriale. La fortunata collana di saggi e romanzi, nata nel 1988, è tornata dal 7 gennaio in libreria con una veste grafica nuova (nel segno della sobrietà), e un invitante prezzo di lancio (3 euro e 90 per gennaio). Per la casa editrice romana fondata da Vittorio Avanzini, tutto riparte là dove era cominciato. Da Freud, autore che inaugurò nel 1969 la collana Paperbacks. E da *L'interpretazione dei sogni*, primo titolo dei GTE, riproposto oggi con l'introduzione dello storico della filosofia Roberto Finelli (la traduzione è di Antonella Ravazzolo). Nel mezzo — tra allora e oggi — ci sono 40 anni di attività editoriale indipendente, che ne fanno la prima in Italia tra quelle svincolate dai grandi gruppi, e 90 milioni di copie vendute, di cui oltre la metà sono i cult «100 pagine 1.000 lire» (il bestseller è la *Divina commedia* con un milione di copie, seguono gli aforismi di Wilde, a quota 950mila). Oltre alle opere del «papà» della psicoanalisi (riproposti tra gli altri *L'io e l'es*, *Il disagio della civiltà* e *Mosè e il monoteismo*) il catalogo GTE (150 titoli) si arricchisce di nuovi autori, su tutti Joseph

Roth. Dello scrittore austriaco, cantore della caduta dell'Impero Asburgico, tornano *La cripta dei cappuccini*, *La marcia di Radetzky* e il celebre *La leggenda del santo bevitore*, tutti a cura di Giorgio Manacorda. Si rivedono anche classici per definizione, «rinfrescati» da nuove introduzioni: Loredana Lipperini per *Ragione e sentimento* di Jane Austen, Gianni Oliva per *Il piacere* di D'Annunzio e il collettivo Wu Ming per *L'arte della guerra* di Sun Tzu. Autonomia editoriale e lungimiranza



«L'interpretazione dei sogni» di Sigmund Freud è il primo titolo proposto nella rivisitata collana Grandi Classici Economici di **Newton** Compton

commerciale (nella scelta di titoli popolari proposti a prezzi altrettanto popolari) sono le virtù di Avanzini senior, oggi presidente di **Newton**; il figlio Raffaello, amministratore delegato da un paio d'anni alla guida, ha raccolto l'eredità paterna ma ci ha messo pure del suo, (idee, strategie e marketing). Costruendo nuove sinergie (con De Agostini per la promozione e con Messaggerie Libri per la distribuzione) e aprendo il catalogo al contemporaneo. L'editrice — 34 milioni di fatturato, 3 milioni di copie vendute nell'ultimo anno — ha chiuso il 2009 con un più 45% rispetto al 2008.

Merito di scelte editoriali azzeccate: dalle inchieste (Rendina, Leedom-Murdy) ai romanzi (le scoperte/conferme nostrane Massimo Lugli e Federica Bosco), dalle guide (la curiosa serie delle «101 cose da fare...») fino a un'autrice come Lisa Jane Smith, le cui saghe vampiresche e stregonesche sfiorano le 600mila copie. Numeri che fanno quasi sembrare la lotta per la sopravvivenza (la quota di mercato della **Newton** è solo del 2%) un atto di sfida verso i colossi dell'editoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri

Il sangue che scorre nelle vene d'Italia

Dal 14 al 24 gennaio

25%

SU TUTTI I LIBRI
NON PAPERBACK
E SU TUTTI I LIBRI
E SU TUTTI I LIBRI

bolit

editec